

LE DICHIARAZIONI

*“Quest’anno il tema della giornata è 'la sicurezza delle cure materne e dei neonati' - ha dichiarato **Carmen Tereanu**, risk manager di ATS Bergamo. A livello nazionale e globale, è necessaria un’ampia sensibilizzazione sul tema per coinvolgere tutti i portatori di interesse in azioni sostenibili e adottare strategie efficaci per migliorare la sicurezza materna e dei neonati - ha proseguito Tereanu - facendo leva sull’advocacy (promozione) per l’adozione delle migliori pratiche per prevenire i rischi evitabili e i danni a carico delle madri e dei neonati durante la nascita.”*

*“In ambito materno infantile l’OMS ha individuato nel miglioramento della qualità della vita della madre e del bambino uno degli obiettivi sanitari prioritari a livello mondiale - ha spiegato **Michele Sofia**, direttore sanitario di ATS Bergamo -. Le evidenze scientifiche attualmente disponibili documentano in modo chiaro come alcuni rilevanti problemi di salute del bambino e dell’adulto siano prevenibili mediante semplici azioni realizzabili nel periodo perinatale e nei primi anni di vita - ha continuato Sofia - sia attraverso la riduzione dell’esposizione a fattori di rischio sia con la promozione di fattori protettivi. Tali azioni costituiscono gli elementi cardine della promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita per mamma, bambino e comunità.”*

*ATS Bergamo ha promosso una campagna informativa per incrementare il numero di donne che assume acido folico in epoca pre-concezionale, coinvolgendo i soggetti che rappresentano le agenzie del territorio e sono punti di contatto della popolazione femminile - ha spiegato **Enrica Breda**, coordinatrice ostetrica dell'Agenda di Tutela della Salute di Bergamo.*

"La prevenzione delle malformazioni congenite rappresenta una priorità, sia in considerazione dei dati di prevalenza, sia per le ricadute nel campo socio-sanitario come causa di mortalità e morbidità infantile", aggiunge Breda. Un apporto adeguato di acido folico nel periodo peri-concezionale è un fattore importante di prevenzione del rischio di malformazioni, in particolare difetti del tubo neurale. Considerando che l'organogenesi avviene nelle prime otto settimane di vita prenatale, gli interventi più efficaci riguardano il periodo precedente al concepimento fino alle prime settimane dello sviluppo embrionale."

"Appena iniziata l'epidemia COVID-19, ATS Bergamo ha promosso un percorso di presa in carico dedicato e monitorato dalla coordinatrice ostetrica di ATS, per facilitare la sorveglianza sanitaria delle gravide/puerpere COVID-19 positive, considerate una popolazione fragile - ha proseguito -. Il percorso prevede l'indagine epidemiologica e la sorveglianza sanitaria, che consente di tutelare la salute della diade madre-bambino

attraverso un monitoraggio dell'attuazione delle procedure di prevenzione e garantisce l'esecuzione dei tamponi nei tempi previsti. In aggiunta, è possibile apportare un supporto psicologico alle famiglie con la possibilità di indirizzare le madri a operatori e servizi del territorio, considerando le misure di isolamento sociale e/o la difficoltà di accesso ai servizi sanitari."

"Un'attenzione particolare è stata posta alla promozione e al sostegno dell'allattamento - ha aggiunto - quale strumento efficace di promozione della salute e della relazione di madre-neonato-famiglia e orientamento, in tale prospettiva, verso l'assistenza territoriale. Il monitoraggio della modalità di allattamento è realizzato utilizzando una apposita scheda, compilata contattando periodicamente la puerpera," ha concluso Enrica Breda.